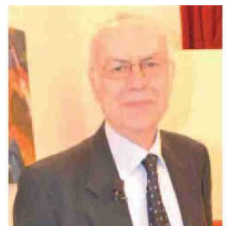


PAURA TERZA ONDATA, LE IPOTESI: PREFESTIVI ARANCIONI E FESTIVI ROSSI**«Senza provvedimenti sarà lockdown»**

ROMA. O ci rassegnamo ad ulteriori restrizioni nel periodo festivo, oppure il rischio è che saremo costretti più avanti ad un nuovo lockdown come quello di marzo e aprile. L'allarme lo ha lanciato ieri il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza: «Ricevo mail un po' minacciose e rinfacciano alla sanità di rallentare l'economia, ma a rallentare è il virus non le misure: anzi le misure parzialmente restrittive come ora hanno tenuto bassa la circolazione del virus e hanno permesso delle attività - ha spiegato Rezza nel corso della conferenza stampa sull'analisi della situazione epidemiologica -. Se non si prende alcun provvedimento alla fine saremo costretti a fare il lockdown generale, che è quello che si vuole evitare». E dunque adesso l'attesa è tutta per i provvedimenti del Governo. La certezza, forse l'unica, è che gli italiani non dovranno seguire le regole più leggere delle zone gialle e che i giorni sotto osservazione del 25 e 26 dicembre e di Capodanno. Ieri sera l'ipotesi data per più probabile era quella che di un incrocio delle due misure: i prefestivi con misure con un indice di criticità aran-

cione e i festivi con rischio di criticità rossa. Una via di mezzo che dovrebbe mettere d'accordo le due anime della maggioranza. In programma tra domani e giovedì una riunione con le Regioni, durante la quale sarà presentata e discussa la proposta. Che dovrebbe portare alla fine a un nuovo decreto legge Natale con le misure ad hoc per tutto il periodo delle festività. Intanto Francesco Vaia, direttore sanitario dell'Inmi Spallanzani di Roma, avverte: «Non esiste la terza ondata, la seconda o la prima. Smettiamola di dirlo. Il virus non è mai scomparso, è sempre con noi e morirà insieme a noi. Non è scomparso in estate e non scomparirà a Natale».



La campagna **Spot anti ingiurie**

I medici di base: «Non mandateci all'inferno»

«Non mandarci all'inferno. Già ci siamo». È lo slogan della campagna di sensibilizzazione lanciata dalla Fimmg Napoli in difesa dei medici di famiglia. Dal 21 dicembre al 14 gennaio nelle strade della città e negli studi medici saranno affissi manifesti con lo scopo di parlare ai cittadini. Altri slogan della campagna sono: "Per molti siamo invisibili, ma chi ci è vicino ci riconosce ad occhi chiusi", "Abbiamo giurato di aiutare gli altri". "Quando ci insultate, ricordatevelo", "Ogni giorno

viviamo esperienze che nessuno conosce. Forse è per questo che si dimenticano di ciò che facciamo". Frasi, rileva l'associazione, che vogliono andare dritte al cuore di chi le legge per ricordare come i camici bianchi siano in campo.



Peso: 9%

L'EPIDEMIA NON SI FERMA, IN VENTQUATTRO ORE OLTRE OTTOCENTO MORTI: IL CTS CHIEDE UNA NUOVA STRETTA PER LE FESTE

Vaccino a Natale, via libera della Ue

L'agenzia del farmaco accelera. Ricciardi: «Siamo pronti, ma per le vaccinazioni di massa serve tempo»
Renzi minaccia ancora la crisi. Lombardi (M5S): «Indecente parlare ora di rimpasto, Conte va difeso»

L'Agenzia europea per i medicinali si riunirà il 21 dicembre per decidere il via libera al vaccino Pfizer-BioNTech. L'ok alla distribuzione potrebbe arrivare a Natale, una settimana prima del previsto. Ma la pandemia continua a mietere vittime (ieri più di 800). In un'intervista a «La Stampa», Walter Ricciardi, consigliere del mini-

stero della Salute, avverte: «Per le vaccinazioni di massa serve tempo». **SERVIZI - PP. 4-7**

Corsa dell'Europa per il vaccino “Le prime dosi entro Capodanno”

L'ok dell'Agenzia del farmaco atteso prima di Natale. Italia e altri 7 Paesi: partire insieme

NICCOLO CARRATELLI
ROMA

Un vaccino sotto l'albero. E la partenza contemporanea della campagna di vaccinazione in otto Paesi europei, tra cui l'Italia. L'Agenzia europea per i medicinali si riunirà il 21 dicembre per decidere sul vaccino Pfizer-BioNTech. Il via libera alla distribuzione potrebbe arrivare, quindi, a poche ore dal Natale e, soprattutto, una settimana prima del previsto.

L'Emm ha spiegato di aver ricevuto ulteriori dati dai produttori del siero, sottolineando che, se necessario, l'appuntamento del 29 dicembre sarà comunque mantenuto. «Non scenderemo a compromessi dal punto di vista della sicurezza», promettono dalla Commissione europea. Ma Bruxelles, in caso di approvazione anticipata, accelererà per dare l'autorizzazione all'immissione in commercio in un paio di giorni.

A quel punto, «il vaccino sarebbe utilizzabile dal giorno dopo nei Paesi Ue - spiega Guido Rasi, ex direttore esecutivo Emma - con la contestuale e immediata validazione da parte di Aifa per l'Italia». L'Agenzia

del farmaco giusto ieri ha insediato il suo comitato scientifico per la sorveglianza dei vaccini anti Covid. Mentre Pfizer si è detta pronta alla consegna delle dosi direttamente ai punti di somministrazione locali, entro tre giorni dalla spedizione dal suo stabilimento a Puurs in Belgio.

Intanto, dagli Stati Uniti sta per arrivare il primo via libera anche al vaccino di Moderna: la Fda, l'agenzia americana di controllo sui farmaci, dovrebbe decidere venerdì, ma ieri ha reso pubblico un rapporto in cui lo definisce «efficace al 94% e sicuro, in grado di prevenire i contagi già dopo la somministrazione della prima dose».

Inizio comune

La partenza della campagna vaccinale europea potrebbe avvenire addirittura prima di Capodanno, a sentire Ursula Von der Leyen: «Probabilmente i primi europei saranno vaccinati entro la fine del 2020», ha scritto su Twitter la presidente della Commissione Ue. Stessa previsione fatta dal ministro della Salute tedesco, Jens Spahn, a dimostrazione

che i tedeschi hanno fretta. Ma il nostro ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, allunga prudentemente l'orizzonte: «Si parte da metà gennaio e tutti insieme in Europa». A conferma di questa intenzione, c'è la dichiarazione congiunta dei ministri della Salute di otto Paesi, che si impegnano a «promuovere il coordinamento dell'avvio della campagna vaccinale e una rapida condivisione delle informazioni tra le autorità nazionali competenti». Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna e Svizzera. In questi Paesi, e la lista potrebbe allungarsi, il giorno dello «start» dovrebbe essere lo stesso. Anche se la coincidenza avrebbe più che altro un valo-



re simbolico, poi subentrerebbero le differenti tempistiche e modalità organizzative previste a livello nazionale.

L'obbligo per i sanitari

Tra queste, al ministero della Salute tiene banco l'ipotesi di rendere obbligatorio il vaccino per medici e infermieri, sulla quale interviene autorevolmente Walter Ricciardi, consulente del ministro Speranza. «Se gli operatori sanitari non faranno il vaccino io sono per una forma di obbligo», dice, aggiungendo però che quest'anno la campagna vaccina-

le contro l'influenza «è andata molto bene, in certe Regioni abbiamo superato il 70%, e si può raggiungere lo stesso risultato per il Covid con un mix di promozione». Il direttore della Prevenzione del ministero, Giovanni Rezza, conferma invece la platea interessata dalla prima fase della campagna vaccinale, circa 1,7 milioni di persone: innanzitutto «gli operatori sanitari e il personale delle Rsa, poi gli ospiti delle residenze sanitarie», quindi, in base alle dosi ancora disponibili, gli anziani over 80. —

La Commissione: “Non scenderemo a compromessi sulla sicurezza”

La partenza con Pfizer mentre dagli Usa è in arrivo l'autorizzazione anche a Moderna

Quando è partita o partirà la campagna nel mondo



Regno Unito

8 dicembre. Una 91enne è la prima vaccinata d'Europa



Stati Uniti

14 dicembre. La prima dose va a un'infermiera



Canada

14 dicembre. Anche qui prima dose a un sanitario



Cina

Estate 2020. Test non conclusi ma molte dosi già inoculate



Russia

5 dicembre. Si è partiti con medici e insegnanti



Israele

23 dicembre. La previsione ma possibile anticipo al 20



Corea del Nord

In questi giorni. Prime dosi al Partito dei lavoratori



Emirati Arabi

14 dicembre. Campagna iniziata con il vaccino cinese



Germania

26 dicembre. Secondo la Bild è una data probabile



Peso: 1-9%, 4-47%



Una signora viene vaccinata dal personale medico in Scozia

RUSSELL CHEYNE / POOL / AFP



Peso:1-9%,4-47%